



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Luigi Viana Governatore anno 2021-2022

Ottava lettera del Governatore

Torino, 1 febbraio 2022

Carissimi tutti,

si è concluso gennaio, un mese per certi versi interlocutorio, anche per la vita rotariana. Un mese in cui, superata la china del primo semestre della nostra annualità, ci si affida alla riflessione sul percorso fin qui compiuto e su quanto ancora da compiere. Ci si interroga infatti (e mi auguro nella costruttiva collegialità non circoscritta alla sola Dirigenza dei Club) su progettualità e aspettative che hanno animato questa prima porzione di cammino e che sono state coltivate con la tenacia e l'impegno che ho potuto cogliere, lasciatemelo ripetere, nelle visite, fortunatamente in presenza, ai vostri Club. Questa è in effetti una costante che accerta la ferma volontà di continuare, pur nelle difficoltà del momento, nella disponibilità verso gli altri e nella conseguente attività di servizio dalla quale il Rotary non può comunque chiamarsi fuori. Interlocutorietà che invece si accentua nel confronto con la perdurante incertezza sul piano della possibile aggregazione e che ha indotto (attraverso ponderate e immagino altrettanto sofferte decisioni) la maggioranza dei Club a sospendere la convivialità in presenza durante il mese appena trascorso. Tutto ciò incide ovviamente sulla resistibilità del nostro tessuto associativo, e soprattutto sulla tenuta del nostro Effettivo che, se in chiusura di semestre sconta un saldo attivo di 12 Soci, registra per contro un turn over di 64 membri in uscita e 76 in entrata. Mai come ora, dunque, termini come resilienza e ripartenza, cui ci hanno abituati le dinamiche di politica economica, penso possano trovare ampia attinenza anche con le dinamiche della nostra Associazione.

E proprio il mese che inizia ci può fornire utili occasioni per misurarci in una sfida di ripartenza, che corre attraverso il consolidarsi della nostra identità e ritrova, esaltandoli, i suoi strumenti nelle Aree di Intervento rotariano. Febbraio è appunto il mese dedicato alla Costruzione della Pace e Prevenzione dei conflitti, un tema che deve affascinare tutti noi Rotariani, proprio perché la stessa internazionalità del Rotary trova la sua ragion d'essere in questa missione. A ben vedere, infatti, tutte le azioni filantropiche e umanitarie che il Rotary persegue nel mondo, in quanto canalizzate verso il miglioramento delle condizioni di vita di persone e collettività, trovano il loro fine ultimo nella prevenzione di quei conflitti che potrebbero esplodere se la criticità di tali condizioni di vita non fosse risolta o quanto meno attenuata. Si tratta, in fondo, di un diverso approccio di lettura del motto che in questo anno ci accompagna, dove l'impegno a cambiare vite ben può intendersi anche come impegno nella costruzione della pace e dove ancor più la bella definizione di Costruttori del cambiamento, che il Presidente Internazionale ha voluto attribuire a noi Governatori (e che io, sommessamente, vorrei fosse propria di ogni Rotariano), si può configurare come Costruttori di pace.,

La costruzione della pace passa dunque, e non secondariamente, anche attraverso la costruzione, o la restituzione, di condizioni di vita in cui la dignità umana sia vera e reale. Ma non solo. Si realizza inoltre nel costruire i costruttori, ovvero nel far emergere e consolidare, in chi poi sarà chiamato ad operare, una sincera e consapevole adesione a quei valori di mutuo rispetto e di convivenza civile che dovrebbero sottendere a qualsiasi processo di avvicinamento e comprensione tra i popoli. Con tali finalità operano, diffusi nel mondo, i Centri per la Pace del Rotary cui accedono i vincitori delle borse di studio a tal fine erogate dalla Rotary Foundation, anche se non così facilmente accessibili sotto il profilo dei requisiti richiesti. Concorrono però a

luigi.viana@libero.it

+39 334 6902667



tale meritoria opera di formazione anche altre importanti iniziative, il lancio di una delle quali cade proprio, e forse non a caso, nel mese dedicato alla costruzione della pace. Si tratta del Progetto Rotary4Europe, fortemente voluto e promosso negli scorsi anni dai Governatori italiani ed ora giunto alla sua terza edizione, che nel prossimo mese di maggio offrirà ai nostri giovani Rotaractiani (due i partecipanti del nostro Distretto) una full immersion di alcuni giorni a Bruxelles nella vita e nelle dinamiche delle Istituzioni Europee, con la finalità di far emergere potenziali nuovi leader per l'Europa. La presentazione dell'iniziativa avverrà, a livello nazionale, il 4 febbraio tramite un Webinar dedicato, il cui programma ed il cui link di collegamento sono già stati inoltrati a tutti Voi nei giorni scorsi: intervengono relatori e docenti universitari di alto prestigio e sarà l'occasione, offerta a tutti noi, per riflettere su una realtà europea sicuramente travagliata, ma altrettanto irrinunciabile.

Se, come si è detto, febbraio può occasionare utili spunti per una riacquisita consapevolezza rotariana, primo fra questi in assoluto si pone la ricorrenza dell'anniversario della nostra Associazione, che come ben sappiamo cade il giorno 23. Come ogni anniversario, il Rotary Day va ricordato, e per quanto possibile festeggiato, nell'evidente autonomia di Club, ma anche con iniziative di valenza distrettuale e interdistrettuale. Ed è proprio a tale ultimo livello (anzi con un respiro ancor più accentuatamente nazionale) che quest'anno, grazie alla felicissima coesione creatasi tra noi quattordici Governatori italiani, verrà celebrato l'anniversario rotariano. L'occasione è fornita dalla consegna (che avverrà il 19 febbraio, ovvero alla data utile più vicina possibile al Rotary Day) della Paul Harris Fellow a quattordici cittadini italiani (uno per ciascun Distretto) che con il proprio lavoro svolto all'estero abbiano illustrato il nostro Paese in terra straniera e che, per contro, non abbiano mai ricevuto onorificenze da parte di Istituzioni italiane. Con il conferimento di un'onorificenza rotariana di indubbio prestigio (che tra l'altro avverrà a Roma presso l'Università La Sapienza e in un contesto altamente istituzionale) i Governatori, e con loro tutti i Rotariani italiani, intendono riconoscere i meriti di nostri concittadini, che altri invece non hanno saputo riconoscere. Il nostro insignito sarà il dr. Stefano Buono, laureato in fisica e per lungo tempo ricercatore presso il CERN di Ginevra sotto la guida del Premio Nobel Carlo Rubbia, la cui attività di studio e ricerca ha condotto alla creazione di start up vincenti e innovative nel campo della medicina nucleare, per poi svilupparsi e consolidarsi verso un'imprenditoria, ancora all'Estero ma anche in Italia, a forte impatto sociale. La cerimonia sarà interamente trasmessa in streaming (le relative credenziali saranno diramate in prossimità dell'evento) e sarebbe bello che il nostro insignito fosse, ancorché virtualmente, applaudito da un folto pubblico di Rotariani del nostro Distretto.

Altra felice occasione per festeggiare il Rotary Day sarà la proiezione in anteprima, lunedì 21 febbraio al Cinema Massaua di Torino e solo per noi Rotariani, del film "Sul sentiero blu" che racconta la meravigliosa avventura vissuta lo scorso anno dai ragazzi autistici e dai loro accompagnatori nell'ambito del Progetto Contatto. Il taglio è documentaristico, ma sarà assai toccante cogliere, attraverso le immagini, sentimenti ed emozioni di chi ha vissuto un'esperienza indubbiamente unica. La contingente vicinanza della proiezione con la ricorrenza del nostro anniversario mi ha subito indotto ad individuare questo evento come l'appuntamento più significativo nell'ambito del Rotary Day. Concorrono in tale scelta varie suggestioni: la rilevanza di un progetto che ha sicuramente connotato lo scorso anno rotariano ma i cui addentellati di ultimazione e di sviluppi si riverberano anche nell'oggi; il forte significato di attenzione del Rotary per l'universo autistico che tale esperienza simboleggia ma non esaurisce, a fronte dei numerosi progetti in tale campo tutt'ora in attuazione; la volontà, e potenzialità, delle diverse strutture rotariane verso un impegno di servizio che certamente si declinerà anche nel medio e lungo periodo. Un bel modo, mi è parso dunque, per onorare una ricorrenza che ci è propria e ci ricorda la nostra appartenenza rotariana e la sua imprescindibile vocazione al servizio. La partecipazione all'evento avverrà nel più rigoroso rispetto della normativa di sicurezza vigente, e sarà comunque richiesto a tutti il possesso del Green Pass rafforzato e l'uso continuativo di mascherina FFP2. Avete già ricevuto dalla Segreteria Distrettuale le modalità di iscrizione, che vi prego di effettuare per tempo, anche atteso il numero contenuto di posti a disposizione.



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Queste, cari Amici, solo alcune opportunità per vivere momenti di aggregazione più ampia rispetto alla pur essenziale e irrinunciabile dimensione di Club, in un mese in cui probabilmente dovremo ancora coniugare il nostro desiderio di essere e fare Rotary con l'ancora perdurante incertezza. Un'incertezza che può indurre in due tentazioni: viverla in una dimensione di ormai acquisita abitudine, oppure ancor peggio abdicare di fronte ad essa e rinunciare al nostro essere Rotariani. Ci è chiesta invece, ancora una volta e non sarà l'ultima, una prova di orgoglio e di appartenenza.

Allora, con questa consapevolezza, buon Rotary a tutti.

Luigi